

In tutte le fabbriche e nei comprensori

Scioperi e assemblee preparano la giornata regionale di lotta

Domani si fermano per 4 ore i metalmeccanici del Perugino - A Spoleto in preparazione una manifestazione per la Pozzi - Si è riunito l'esecutivo della «Terzi» - Da lunedì riunioni alle Acciaierie - La situazione all'IGI e all'Augusta

PERUGIA, 22. Si prepara per l'Umbria una giornata di lotta senza precedenti. Le organizzazioni sindacali sono infatti tutte pronte in uno sforzo eccezionale di iniziativa e di mobilitazione sul territorio per la riuscita dello sciopero regionale generale del 3 febbraio. Un primo importante risultato è il collegamento che si è riuscito a stabilire con il mondo della scuola. I partecipanti ai corsi abilitanti parteciperanno con una propria piattaforma (e con propri striscioni) alla manifestazione di lotta. Poi si porteranno davanti al provveditorato dove in scenarono un'altra manifestazione per l'occupazione. Un ulteriore risultato è il consenso che si è riuscito a ottenere presso gli studenti: in questi giorni dalle assemblee di istituto sono

Anche le scuole si mobilitano

Assemblea all'ITC di Perugia con un operaio della IBP - Discussi i problemi produttivi e occupazionali del complesso dolciario

Adesione allo sciopero regionale del 3 febbraio prossimo

PERUGIA, 22. Crisi economica, situazione dell'assetto produttivo nel Perugino, sciopero generale regionale del 3 febbraio, consiglio dei delegati, sono stati gli argomenti dibattuti dall'assemblea degli studenti dell'istituto tecnico per i periti commerciali «Vittorio Emanuele II» di Perugia. Ad introdurre il dibattito gli studenti hanno chiamato una voce esterna: un operaio del consiglio di fabbrica della Perugina; il compagno Minuti. Si è voluto insomma sentire una valutazione della situazione che potesse dare un contributo impegnativo e determinante nel dibattito sulla crisi, nella ricerca e nella spinta in direzione di un processo che vada verso il superamento della crisi. E Minuti ha infatti portato nell'assemblea le valutazioni, i punti di vista, le proposte della classe operaia; ha parlato di riconversione industriale e del suo significato, ha parlato di nuovi indirizzi economici e della sostituzione del vecchio modello con uno sviluppo più armonico e più programmato. La Perugina è

entrata in questo quadro, come ad esempio a noi vicino, che rientra però nel complesso della situazione generale e nella lotta che la classe operaia sostiene a tutti i livelli oggi nel paese. Le proposte del consiglio di fabbrica, di diversificazione produttiva, di integrazione con l'industria, non vanno solo in direzione di un miglioramento degli attuali livelli occupazionali, ma rappresentano una indicazione per ampliare nella nostra provincia il numero dei posti di lavoro.

Ed è proprio in questa proposta che si riassume il vero motivo del contatto tra gli studenti dell'istituto commerciale di Perugia e la classe operaia della IBP. E' nella lotta per il mantenimento e lo sviluppo della occupazione che sta il legame tra gli operai metalmeccanici della Perugina e gli studenti futuri disoccupati.

Il richiamo fatto da Minuti è stato oggetto di riflessione, di dibattito, anche negli interventi degli studenti, che hanno trovato nella piattaforma operaia un punto sicuro di riferimento, di sbocco uni-

Si è svolta mercoledì a Terni

Conferenza stampa del nuovo presidente degli industriali

Apprezzabili affermazioni di Carlo Violati contro le posizioni di rendita e parassitismo - Evasivo su crisi economica, piano a medio termine e progetto umbro

TERNI, 22. Il nuovo presidente dell'Associazione industriali di Terni, Carlo Violati, si è incontrato ieri sera con i giornalisti per illustrare le sue idee ed i suoi programmi sui compiti e sull'attività dell'associazione degli imprenditori ternani.

Violati, che è stato eletto presidente dell'associazione degli imprenditori riuniti in assemblea giovedì scorso, intende incontrarsi nei prossimi giorni con le autorità cittadine, per approfondire la conoscenza della situazione locale, ed aprire un confronto sulle prospettive da indicare per uscire dalla crisi economica.

Elezioni all'università

Un metodo scorretto

PERUGIA, 22. La commissione elettorale del comitato regionale del Partito comunista italiano non può non rilevare una clamorosa irregolarità nel procedimento delle elezioni universitarie. La commissione elettorale, che non ha mai avuto un solo voto, ha fatto sì che la data delle elezioni sia stata convocata per il 15 gennaio, anziché il 16 gennaio, come è stabilito dalla legge elettorale. Questa scelta, che è stata fatta senza che la data delle elezioni universitarie possa essere prorogata ai primi di gennaio, è stata fatta per un solo motivo: permettere un sereno ed ampio dibattito fra gli studenti, i docenti, le forze sociali e politiche.

PERUGIA, 22. Impegno politico. La commissione quindi, nel sottolineare come il momento fondamentale delle elezioni universitarie debba essere quello del confronto nelle facoltà e negli istituti sulla base di piattaforme, ha fatto sì che la data delle elezioni sia stata convocata per il 15 gennaio, anziché il 16 gennaio, come è stabilito dalla legge elettorale. Questa scelta, che è stata fatta senza che la data delle elezioni universitarie possa essere prorogata ai primi di gennaio, è stata fatta per un solo motivo: permettere un sereno ed ampio dibattito fra gli studenti, i docenti, le forze sociali e politiche.

Sabato ad Amelia conferenza della FGCI

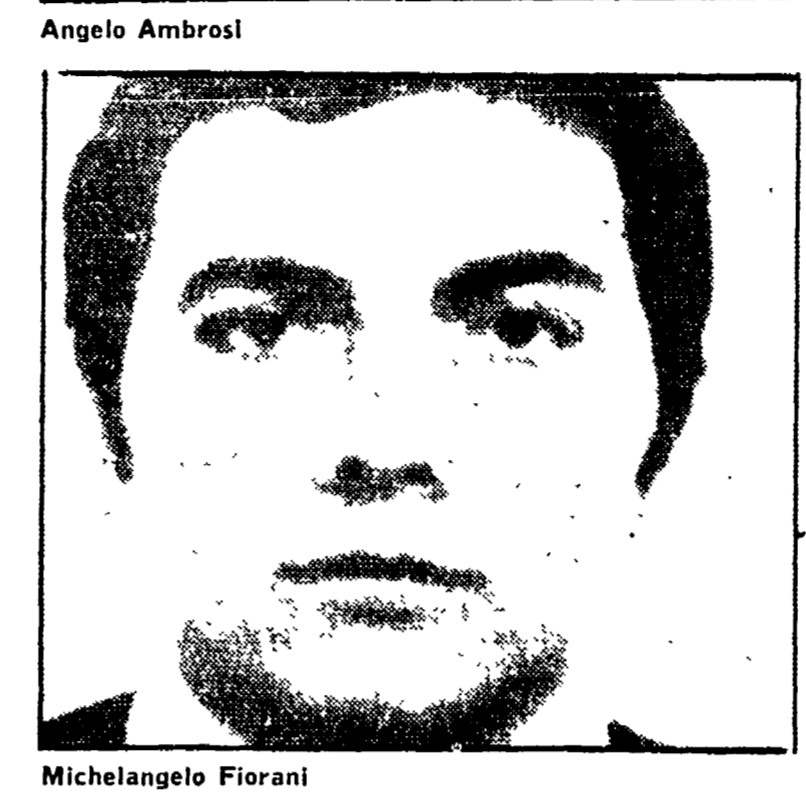
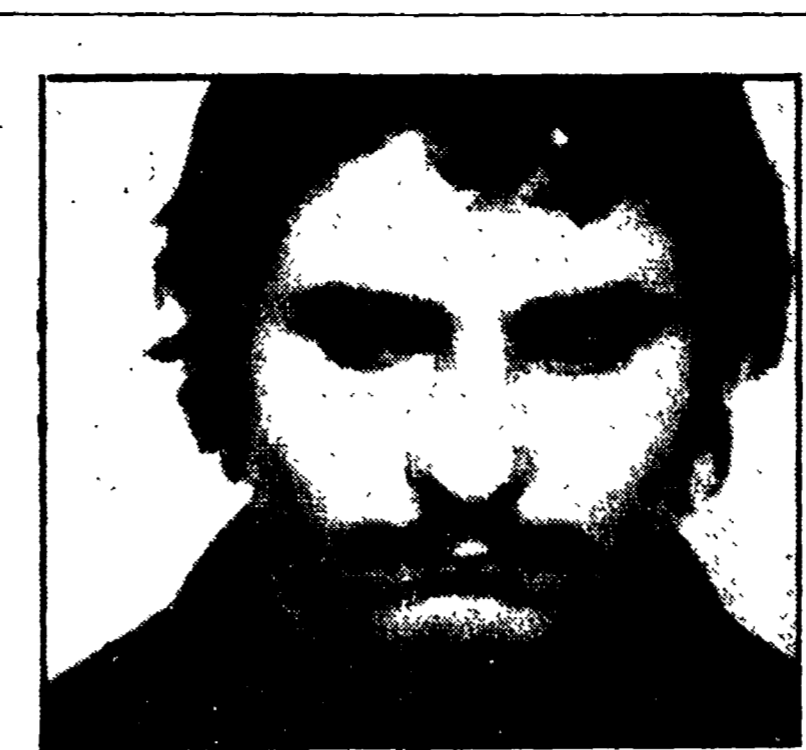
TERNI, 22. La Federazione giovanile comunista ha promosso per sabato 24 una conferenza sulla occupazione giovanile che si terrà alle ore 16 presso la sala «Rinascita» di Amelia. La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Mauro Paci, della segreteria provinciale della CGIL.

Riscatto degli alloggi: protestano gli inquilini

TERNI, 22. Il sindacato unitario inquilini e assegnatari di Terni, di fronte alla decisione del ministero delle Finanze di raddoppiare il prezzo di riscatto degli alloggi della gestione Stato, ha organizzato per domenica alle ore 9 presso la sala Casarande (piazza Manassei) un'assemblea di tutti gli assegnatari.

Sabato a Terni attivo del PCI sulla crisi

TERNI, 22. Si terrà sabato alle ore 9 presso la sala dei convegni al Palazzo della Sanità, l'attivo dei quadri comunisti sul tema: «Per uscire dalla crisi: le lotte dei lavoratori nella fabbrica e nel paese, con i licenziamenti, per la conquista, per un nuovo sviluppo».



Mentre continuano le ricerche dei due latitanti

Molti i punti oscuri nell'evasione dal carcere di Perugia

Non convince l'ipotesi che Fiorani e Ambrosi si siano aggregati all'ultimo momento. Volevano sapere qualcosa da lui i complici del Belardinelli? - Troppo facile la fuga

PERUGIA, 22. Continuano in tutta l'Umbria e nella zona di Roma le indagini per ricostruire l'evasione dal carcere di Perugia. Per quanto riguarda i due latitanti, gli inquirenti stanno vagliando tutte le possibilità e batendo tutte le strade nella ricerca di risposte plausibili agli interrogativi (non sono pochi) che si sono posti, e alla individuazione delle possibili responsabilità. La prima risposta che magistratura e polizia devono dare è inerente alla preparazione dell'evasione: come è stato possibile che il Belardinelli ricevesse un'arma in carcere e per quale motivo il Fiorani e l'Ambrosi si fossero aggregati a lui. Non convince infatti l'ipotesi che i due siano evasi seguendo il piano del Belardinelli per caso, se è vero che un'auto pronta sotto il pentitaggio si stava aspettando.

E ancora: perché chi aspettava il piccolo boss romano dopo aver parlato con lui un piano che si è rivelato perfetto per l'evasione e la fuga. In queste ore gli organi inquirenti stanno vagliando tutte le possibilità e batendo tutte le strade nella ricerca di risposte plausibili agli interrogativi (non sono pochi) che si sono posti, e alla individuazione delle possibili responsabilità. La prima risposta che magistratura e polizia devono dare è

Il 31° anniversario della scomparsa del comandante della « Gramsci »

Chi era e come morì Germain Cimarelli

Era tornato da pochi mesi dal confino quando nella notte del 20 gennaio venne ucciso dai tedeschi a Torremaggiore di Cesi mentre proteggeva la ritirata della sua brigata partigiana - Aveva 33 anni - Una delle più belle figure della classe operaia ternana



Una foto dei confinanti ternani alle isole Tremiti. Cimarelli è il primo seduto in basso a sinistra con gli occhiali

TERNI, 22. La sera del 20 gennaio del '44, a Monte Torremaggiore di Cesi, un reparto di 250 tedeschi, appartenenti alla divisione Goering, attaccò nel corso di un rastrellamento, una base partigiana. La formazione di antifascisti viene colta di sorpresa e c'è il pericolo di un accerchiamento. Il comandante della formazione ordina di smobilitare immediatamente il suo militato e di iniziare la ritirata. Decide di coprire i compagni da solo, con il fuoco di copertura dei suoi mitra. Spira fino all'esaurimento del colpo, mentre gli altri partigiani riescono a mettersi in salvo. Terminata la missione, viene raggiunto dai tedeschi ed ucciso. E' il primo caduto della brigata partigiana «Gramsci». Il comandante della formazione era Germain Cimarelli. Aveva 33 anni, il suo mestiere era di operaio specializzato; da pochi mesi era tornato dal confino, dove aveva scontato sette anni di prigione, che non avevano diminuito il suo impegno nella lotta per la libertà. Solo dopo il 18 settembre Cimarelli può far ritorno a Terni. Pur consapevole dell'importanza del compito che il partito gli affidava, Cimarelli non si sarda di un semplice lavoratore, ma di un operaio con un alto senso di responsabilità e di un'alta preparazione politica. Solo dopo il 18 settembre Cimarelli può far ritorno a Terni. Pur consapevole dell'importanza del compito che il partito gli affidava, Cimarelli non si sarda di un semplice lavoratore, ma di un operaio con un alto senso di responsabilità e di un'alta preparazione politica.

All'agenzia della Cassa di Risparmio Due banditi ad Ellera rapinano dieci milioni

Sono entrati nei locali verso le 10 e hanno costretto il direttore a consegnare i soldi - Erano armati - La fuga verso Terni

PERUGIA, 22. Rapina a mano armata per circa dieci milioni di lire questa mattina all'agenzia di Ellera della Cassa di Risparmio (una sede particolarmente preziosa di circa 10 milioni di lire). Di estrema velocità i rapinatori rinchiodarono quasi tutti i presenti nell'ufficio del direttore ed escono dalla banca.

A questo punto la ricostruzione è meno chiara. Ci sono infatti da parte degli occupanti testimoni versioni discordanti sull'atto utilizzato dai rapinatori per la fuga. Sicuramente si tratta di una vettura di colore chiaro, per la marca ci sono tre versioni: una Fiat 600, una Ford Anglia o una Renault. L'auto sembra fosse targata Terni. A questo punto i malviventi, a velocità quasi normale, per non attirare l'attenzione, sono diretti verso Arezzo, facendo perdere, fino a questo momento, le proprie tracce.

Un colpo perfettamente studiato che presuppone la precisa conoscenza della disposizione dei locali e del personale dell'agenzia di Ellera. I malviventi da parte loro avrebbero l'età di circa ventisevente anni; l'uno di corporatura normale, alto circa un metro e settanta, l'altro più slanciato. Alto oltre il metro e ottanta.

In pericolo gli stipendi all'Opera universitaria

L'Opera universitaria va avvantaggiata verso uno stato di collasso totale. Vi è una minaccia di sospensione degli stipendi al personale per la mancanza di fondi. Questa situazione dipende da una serie di fatti: dalla decisione ministeriale di non aumentare i fondi dell'Opera, ma anche, e forse soprattutto, dalla cattiva amministrazione, da una distribuzione irrazionale del personale e non ultimo dall'aumento del costo di gestione.

Nei prossimi giorni, comunque, ci saranno una serie di incontri tra i rappresentanti sindacali e il commissario dell'Opera prof. Dozza.

I CINEMA IN UMBRIA

PERUGIA
 Y TURRINO: Il vento e il leone (VM 14)
 LILLI: Lo zingero (VM 14)
 PAVONE: Il padrone e l'operaio (VM 14)
 MIGNON: Emanuele nera (VM 18)
 MODERNISSIMO: Storia scellerata (VM 14)
 LUKS: Detective story (VM 14)

FOLIGNO
 ASTRA: I precetti della contessa Giamini (VM 18)
 VITTORIA: Astenzi ragazzi, con romps page (VM 18)

TERNI
 LUKS: Janusz Korczak (VM 18)
 PAVONE: Il vespigo (VM 18)
 VERDI: I baroni (VM 18)
 MODERNISSIMO: Il fantasma del pirata Barbavera (VM 18)
 POLITAVERA: Lo scoglio (VM 18)
 PRIMAVERA: Frenzy (VM 18)

SPOLETO
 COMUNALE: Mia nipote vergine (VM 18)
 CEMARILLI: Il giorno dopo (VM 18)
 MODERNO: Il padrone e l'operaio (VM 14)

GUBBIO
 ITALIA: E tu, cosa fai e quale (VM 18)

BENE
 AGGANCIATI
 profesi e palato con super-polvere
ORASIV
 FA L'ARTISTONE ALLA BERTIERA